AGEVOLAZIONI | Voucher per PMI servizi cloud computing e cyber security: precompilazione domande dal 20 ottobre, apertura sportello dal 10 novembre al 20 gennaio pv

scritto da Marcella Villano | Agosto 28, 2026

Informiamo che, nella Gazzetta Ufficiale n.193 del 21 agosto 2026, è stato pubblicato il comunicato relativo al decreto direttoriale 4 agosto 2026, con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha definito le modalità operative per la presentazione delle domande di ammissione ai voucher per il cloud computing e la cybersecurity destinati alle PMI e ai lavoratori autonomi.

Le risorse stanziate sono pari a 150 milioni di euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui 71 milioni riservati ai piani di spesa realizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le domande per l'agevolazione potranno essere precompilate a partire dal 20 ottobre, attraverso la procedura informatica che sarà disponibile sul portale di Invitalia.

Lo sportello per la presentazione delle istanze, invece, aprirà il 10 novembre e resterà attivo fino al 20 gennaio 2027, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili.

Le graduatorie saranno formulate secondo l'ordine cronologico

di presentazione delle richieste.

Possono accedere all’incentivo le PMI e i lavoratori autonomi operanti su tutto il territorio nazionale, purché dispongano di una connessione internet con velocità minima di download pari a 30 Mbps, e intendano acquisire soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del regolamento de minimis, nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura del 50% delle spese ammissibili, per un importo non inferiore a 4.000 euro e fino a un contributo massimo di 20.000 euro.

I piani di spesa ammissibili per chiedere il contributo riguardano:

· l’acquisizione di soluzioni hardware e software di cybersecurity (firewall, router/switch, antivirus, antimalware, software di monitoraggio delle reti, soluzioni di crittografia dei dati, sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza, software di gestione delle vulnerabilità);

· servizi cloud infrastrutturali e di piattaforma (virtual machine, storage, backup, database);

· servizi cloud SAAS (software di contabilità, soluzioni per la gestione delle risorse umane, sistemi di gestione produttività, software per la gestione di contenuti digitali ed e-commerce, strumenti per gestire le interazioni con i clienti);

· servizi accessori come configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi.

Ai fini dell’ammissibilità, i servizi e prodotti di cloud

computing e cybersecurity dovranno essere acquistati dai fornitori iscritti nell'apposito elenco istituito dal MIMIT, consultabile al seguente link https://vcc-elencofornitori.npi.invitalia.it/

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia italiana per la Banda Ultralarga 2023-2026 e intende promuovere lo sviluppo e l'adozione di servizi applicativi digitali innovativi, con particolare riguardo alla sicurezza informatica e all'utilizzo di infrastrutture cloud da parte del tessuto produttivo.

Ulteriori dettagli, approfondimenti e le FAQ sono disponibili al link https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/sostegno-alla-domanda-di-servizi-di-cloud-computing-e-cyber-security

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026

AGEVOLAZIONI | Bando Investimenti sostenibili 4.0: definiti termini e modalità di presentazione delle domande. Compilazione dal 10 settembre, invio dal 6 ottobre pv.

scritto da Marcella Villano | Agosto 28, 2026

In riferimento all'annualità 2026 del **bando Investimenti Sostenibili 4.0**, di cui abbiamo dato notizia con specifica news, informiamo che, con decreto direttoriale 05 agosto 2026, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha definito i termini e le modalità di presentazione delle domande.

L'iter è articolato nelle seguenti fasi:

1. compilazione della domanda, a partire dalle ore 12.00 del **10 settembre 2026**;
2. invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 e fino alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno **6 ottobre 2026**.

Il bando è finalizzato a rafforzare la **crescita green** e la **competitività** delle **micro**, **piccole e medie imprese** operanti in Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, attraverso risorse finanziarie pari a **448 milioni di euro**, di cui una quota **del 25% riservata alle micro** e **piccole imprese**.

Di questi, circa 216 milioni provengono dal Programma

Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 e circa 224 milioni dalla restituzione delle rate di finanziamenti agevolati di diversi programmi operativi nazionali attivati tra il 2007 e il 2020. Ulteriori risorse, anche di provenienza europea, potranno aggiungersi alla dotazione iniziale qualora dovessero rendersi disponibili.

Le agevolazioni saranno concesse ai **programmi d'investimento proposti dalle PMI che utilizzano tecnologie abilitanti volte a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'azienda**, tra queste: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, IoT e industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain.

In continuità con il precedente bando, **saranno maggiormente valorizzati**, attraverso specifici criteri di valutazione, i programmi caratterizzati da elevata sostenibilità e capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione europea: **progetti orientati all'economia circolare, interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'innovazione nei processi produttivi**.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie, (nel limite del 40% del totale dei costi**), programmi informatici e licenze, certificazioni ambientali** e, **entro limiti definiti, spese per servizi di consulenza specialistica ed energetica**.

Le **spese previste dovranno essere comprese tra 750mila euro e 5 milioni di euro.** I lavori dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e completati entro 18 mesi.

Le **agevolazioni** saranno concesse sulla base di una **procedura a**

sportello nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato e potranno coprire **fino al 75% delle spese**, di cui il 35% nella forma del contributo a fondo perduto (contributo in conto impianti) e il 40% nella forma del finanziamento agevolato, senza interessi, secondo un piano di ammortamento della durata massima di 7 anni.

Le imprese interessate potranno presentare **una sola domanda** tramite la **piattaforma** messa a disposizione da **Invitalia**, https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/investimenti-sostenibili-40-bando-2026 soggetto gestore della misura.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI | Bando SCOPERTA IMPRENDITORIALE II: definiti termini per la presentazione delle domande. Compilazione dal 24 settembre, invio dal 7 ottobre.

scritto da Marcella Villano | Agosto 28, 2026

Informiamo che con decreto direttoriale 6 agosto 2026, pubblicato sul sito delle Imprese e del Made in Italy, sono stati stabiliti **i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione del bando** "Scoperta

imprenditoriale II (2026).

La misura, disciplinata dal decreto ministeriale 19 maggio 2026 che regolamenta il **Fondo per la crescita sostenibile**, mette a disposizione oltre **505 milioni** di euro a sostegno di **progetti di ricerca e sviluppo da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno** (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), coerenti con le aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) o orientati a individuarne nuove evoluzioni tecnologiche e applicative.

Una quota pari al 60 per cento delle risorse stanziate è riservata ai progetti proposti da PMI e da reti di imprese. Ai fini dell'accesso alla predetta riserva, i soggetti che propongono un progetto di ricerca e sviluppo in forma congiunta devono appartenere tutti alla categoria delle PMI, ad eccezione degli Organismi di ricerca, o devono realizzare il progetto mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.

Nell'ambito della **predetta riserva, una sottoriserva pari al 25 per cento della stessa è destinata alle micro e piccole imprese.**

Soggetti ammissibili

Possono beneficiare delle agevolazioni **le imprese di qualsiasi dimensione**, con almeno due bilanci approvati al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane e i Centri di ricerca. Gli Organismi di ricerca, le imprese agricole e le imprese di servizi all'industria possono essere co-proponenti di un progetto congiunto con i citati soggetti.

Cosa finanzia

Progetti riguardanti attività di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale** finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di

prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle **tecnologie abilitanti fondamentali (KETs)** nell'ambito delle aree tematiche e delle traiettorie di sviluppo definite dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero nell'ambito di altre aree tematiche e traiettorie di sviluppo non rientranti nella predetta Strategia, al fine di contribuire ad alimentare il processo di **scoperta imprenditoriale** e il conseguente adattamento evolutivo della stessa.

I **progetti** devono essere realizzati nei territori delle regioni sopra citate, **prevedere spese e costi ammissibili non inferiori** a **1 milione di euro** e **non superiore** a **5 milioni di euro** ed avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi. L'avvio delle attività progettuali deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e comunque entro 3 mesi dalla concessione delle stesse.

I progetti di ricerca e sviluppo devono essere realizzati in **forma collaborativa**, secondo in alternativa una delle seguenti modalità:

1. progetto realizzato congiuntamente, che preveda:
    - un massimo di tre soggetti proponenti, ivi compresa l'impresa capofila;
    - almeno una micro, piccola o media impresa tra i soggetti proponenti;
    - che ciascuno dei soggetti proponenti sostenga almeno il 10 per cento dei costi ammissibili;
    - il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.
2. progetto realizzato da una micro, piccola o media impresa ovvero da una piccola impresa a media capitalizzazione, che preveda la partecipazione di uno o più soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, che concorrano alle attività del progetto attraverso servizi di ricerca, prestazioni di consulenza

alla ricerca e sviluppo e/o ricerca contrattuale, il cui valore sia almeno pari al 10 per cento dei costi complessivi ammissibili del progetto.

Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie di notifica individuali stabilite, rispettivamente, dall'articolo 25 e dall'articolo 4 del regolamento GBER, nelle seguenti forme in concorso tra loro:

- nella forma del **finanziamento agevolato**, per una percentuale nominale pari al 40 per cento dei costi e delle spese ammissibili;
- nella forma del **contributo diretto alla spesa**, per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:
  - 40 per cento per le imprese di piccola dimensione;
  - 35 per cento per le imprese di media dimensione;
  - 30 per cento per le imprese di grande dimensione.

Per gli **Organismi di ricerca**, le agevolazioni sono concesse esclusivamente nella forma di contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale pari al 60 per cento dei costi e delle spese ammissibili per attività di ricerca industriale e pari al 40 per cento dei costi e delle spese ammissibili di sviluppo sperimentale.

Le **domande potranno essere precompilate a partire dal 24 settembre 2026** attraverso la piattaforma informatica del Fondo per la crescita sostenibile https://fondocrescitasostenibile.mcc.it

Lo sportello per la **presentazione delle istanze aprirà alle ore 10.00 del 7 ottobre 2026**.

Infine, al link https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/scope

rta-imprenditoriale-ii-2026-risposta-alle-domande-frequenti-faq sono disponibili le FAQ.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

Fonderie, il futuro in stallo gli enti coinvolti chiedono migliorie al progetto green/ “Vogliamo lavorare nel rispetto del territorio, il nostro progetto è green”

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 1

I numeri tengono, ma slitta l’alta stagione

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 8

Mediterraneo più forte delle crisi traffici container in crescita del 5°/o

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 9

Gasolio, prorogato il taglio accise fino al 5 settembre

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 11

Carburanti, anticipo d’imposta sugli utili delle big energetiche

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 16

“La crisi sarà lunga” Ipotesi buoni benzina e aiuti a tir e furgoni

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 28, 2026
selezione articoli 27 ago 2026 19